

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 5 dicembre 2008 - Deliberazione N. 1911 - Area Generale di Coordinamento N. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – **LR 13/04 Promozione e Valorizzazione delle Università Campane. Approvazione dei piani annuali 2007/2008.**

PREMESSO

- che in forza della potestà legislativa attribuita dall'art. 117 della Costituzione dopo la riforma del Titolo V, la Regione ha emanato il 20 dicembre 2004 la L.R. 13 al fine di disciplinare la promozione e la valorizzazione delle Università della Campania;
- che con tale Legge la Regione intende:
 - promuovere la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della cultura umanistica e scientifica, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;
 - preservare e sostenere i luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le conoscenze scientifiche e tecnologiche;
 - favorire l'interazione fra saperi, il loro utilizzo per lo sviluppo economico e sociale del territori il miglioramento della qualità della vita;
 - operare per creare e potenziare reti di eccellenze e incrementare gli scambi e la cooperazione scientifica internazionale;
- che, così come individuati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 14 Dicembre 2007, i beneficiari della L.R. 13/04 sono: Università degli Studi di Napoli "Federico II, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi del Sannio, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa nonché l'Accademia delle Belle Arti ed i Conservatori Musicali (Conservatorio San Pietro a Majella – Napoli; Conservatorio Giuseppe Martucci – Salerno; Conservatorio Nicola La Sala – Benevento; Conservatorio Domenico Cimarosa - Avellino) i cui titoli sono stati dichiarati equipollenti a quelli universitari dall'art. 2 della L. 21 dicembre 1999, n. 508;
- che secondo quanto previsto dalla legge 13/2004, l'Assessore all'Università e alla Ricerca, acquisito il parere del Comitato Regionale di coordinamento degli atenei della Campania, sottopone alla Giunta regionale il programma triennale degli interventi redatto dal Comitato di Indirizzo e Programmazione. La Giunta Regionale adotta il programma triennale degli interventi con proposta di deliberazione al Consiglio regionale.
- che i piani attuativi annuali della legge 13 sono predisposti dal Comitato di Indirizzo e Programmazione, d'intesa con il Comitato Regionale di Coordinamento degli Atenei. I piani attuativi annuali sono approvati dalla Giunta conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 della anzidetta legge regionale dando così piena esecutività agli interventi;
- che la programmazione antecedente, del primo triennio (2004-2006) della citata legge, e i relativi piani attuativi, per gli anni 2004 e 2005 venivano inclusi nel medesimo strumento di programmazione triennale approvato con DGR n. 1156 del 5 ottobre 2006, successivamente per l'anno 2006 il piano attuativo, predisposto dal comitato di indirizzo e programmazione, d'intesa con il comitato regionale di coordinamento degli atenei, veniva definito e attuato con Decreto Dirigenziale n. 21 del 27/02/07 a firma del Dirigente pro tempore del Settore Ricerca Scientifica ed Informatica, in forza del quale sono stati prodotti atti i cui effetti si sono consolidati nei confronti dei beneficiari della Legge 13/2004, giusto parere reso dalla avvocatura regionale con nota acquisita al protocollo dell'AGC Ricerca scientifica ed Informatica in n. 864242/2008 del 17.10.2008, così come successivamente integrato con missiva del 18.11.2008, prot. 963054.
- che gli atti necessari alla conclusione della programmazione del triennio sono pertanto esecutivi dei piani attuativi annuali, conformi ai medesimi e sottoponibili, per quanto di competenza, al vaglio del

Comitato Regionale per la Valutazione dei risultati secondo quanto stabilito con DGR 1156 del 5 ottobre 2006;

- per gli interventi attuati in convenzione, gli Atenei, nelle persone dei Rettori, o di Organismi da lui delegati, si assumono la responsabilità sulla qualità, l'efficacia, la validità e la coerenza del programma degli interventi e delle iniziative proposte e fatte ammettere a finanziamento su fondi regionali;
- Che la Regione, al fine di valutare i risultati conseguiti dalla programmazione di cui all'articolo 7 della Legge Regione n.13 del 20 dicembre 2004, ha istituito, nell'ambito dell'approvazione della programmazione 2004/2006, il Comitato Regionale per la valutazione. La dichiarazione, attestante la qualità, l'efficacia, la validità e la coerenza delle azioni rispetto alle finalità e agli obiettivi della Legge Regionale n. 13 del 20 dicembre 2004, è approvata dal Comitato Regionale per la valutazione, previa acquisizione delle delibere dei Consigli di Amministrazione dei singoli Atenei, attestanti i risultati conseguiti ed è vincolante ai fini del saldo del finanziamento;
- che con DGR n. 2156 del 14 dicembre 2007 è stata approvata la Programmazione relativa al secondo triennio (2007-2009), successivamente approvata anche in Consiglio Regionale in data 24.06.2008;
- che in data 10.11.2008 venivano definitivamente redatti dal Comitato di Indirizzo e Programmazione i piani attuativi annuali 2007/2008 che, per ragioni di maggior organicità delle azioni in esso previste, e in conformità a quanto disposto con la DGR n. 2156 del 14 dicembre 2007, sono racchiusi pertanto in un unico documento per entrambe le annualità. Tali piani recepiscono le indicazioni rese dal Comitato Regionale di Coordinamento degli Atenei della Campania riunitosi in data 16.10.2008;
- che le azioni e gli interventi indicati nel documento "Piano Attuativo annuale 2007-2008" sono coerenti sia con le Linee di Programmazione triennali 2004-2006 sia con quelle 2007-2009, ponendosi queste ultime anche in continuità con gli interventi pregressi, focalizzando al meglio gli obiettivi di sistema e qualificando la spesa;
- che le azioni predette sono altresì coerenti con i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperti da mutuo e, per l'effetto, ai limiti all'uopo previsti come spese di investimento secondo quanto disciplinato all'art. 3 della Legge 350/2003;

STABILITO

- Di dover prendere atto degli adempimenti previsti dalla Legge 13/2004 e, a seguito dell'istruttoria dell'Area AGC Ricerca Scientifica resa in premessa, della necessità di approvare i piani attuativi annuali 2007/2008 per dare attuazione alla programmazione 2007-2009;
- Di dover, pertanto, approvare i piani attuativi annuali 2007/2008, adottati definitivamente dal Comitato di Indirizzo e Programmazione in data 10.11.2008, che, per ragioni di maggior organicità delle azioni in esso previste, sono racchiusi in un unico documento. I piani allegati alla presente delibera sotto la lettera "A" ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- Di dover demandare al Coordinatore dell'AGC 06 – Ricerca Scientifica ed Informatica -, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento regionale n. 1 del 16 maggio 2006, il compimento di tutte le azioni, comprese quelle di controllo, occorrenti per dare puntuale attuazione ai piani attuativi annuali (2007-2008) della Legge Regionale 13/2004;

Propone e la Giunta, in conformità, a Voti unanimi

DELIBERA

Di prendere atto degli adempimenti previsti dalla Legge 13/2004 e, a seguito dell'istruttoria dell'Area AGC Ricerca Scientifica resa in premessa, della necessità di approvare i piani attuativi annuali 2007/2008 per dare attuazione alla programmazione 2007-2009;

Di approvare, pertanto, i piani attuativi annuali 2007/2008, adottati definitivamente dal Comitato di Indirizzo e Programmazione in data 10.11.2008, che per ragioni di maggior organicità delle azioni in essi previsti sono racchiusi in un unico documento. I piani allegati alla presente delibera sotto la lettera "A" ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Di demandare al Coordinatore dell'AGC 06 – Ricerca Scientifica ed Informatica -, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento regionale n. 1 del 16 maggio 2006, il compimento di tutte le azioni, comprese quelle di controllo, occorrenti per dare puntuale attuazione ai piani attuativi annuali (2007-2008) della Legge Regionale 13/2004;

Di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'AGC 06, al Settori "Ricerca Scientifica" e alla "Stampa e Bollettino Ufficiale", al Portale Regionale per la pubblicazione e, per opportuna conoscenza, all'Assessore preposto al ramo.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

**Attuazione dei criteri di indirizzo fondi annualità 2007-2008 –
Legge 13/2004 “Promozione e valorizzazione delle Università
Della Campania**

Allegato “A”

1. Premessa	1
2. Destinatari delle risorse economiche	2
3. Annualità 2007	3
4. Annualità 2008	3
5. Modalità di attuazione	4
5.1 Assegnazione a progetto delle risorse della Legge 13/2004	5
5.2 Quote relative alla realizzazione del Politecnico regionale delle Arti	5
5.3 Quote di disponibilità dell'assessorato	5
6. Progetti	5
6.1 Erogazione del finanziamento	6
6.2 Convenzione con Accademia e Conservatori	7
7. Avviso di selezione dei progetti	7

1. Premessa

Il legislatore Regionale con la promulgazione della Legge 13/2004 si è posto come obiettivo la promozione e la valorizzazione delle Università in Campania attraverso gli strumenti dettati dall'art. 2 della medesima legge, ovvero attraverso: 1. il finanziamento di nuovi organici e di nuovi corsi di primo e secondo livello, nonché di dottorati di ricerca, 2. il finanziamento di scuole di eccellenza e di master, 3. l'adeguamento delle risorse delle università, comprese quelle per strutture, servizi e personale universitario, 4. gli accordi di programma tra ministero, atenei e altri soggetti pubblici e privati, 5. la partecipazione ed il sostegno ad iniziative cofinanziate dall'Unione europea o da soggetti terzi pubblici e privati.

Tali strumenti, affinché possano produrre effetti misurati, guidati e monitorati, devono necessariamente essere collocati nell'ambito di una programmazione pluriennale come previsto per legge (programma triennale degli interventi).

Nell'ambito della programmazione triennale (2007-2009) la Regione Campania ha voluto:

- sollecitare la nascita di un sistema regionale dell'alta formazione universitaria, della ricerca e dell'innovazione, integrato e aperto a livello nazionale e internazionale;
- valorizzare la conoscenza prodotta dal territorio;
- favorire l'attrazione e la valorizzazione di talenti e di giovani studiosi;
- stimolare e incentivare la collaborazione fra i soggetti del sistema regionale della formazione, della ricerca e dell'innovazione (università, centri di ricerca, centri di competenza, imprese e amministrazione pubblica);
- contribuire al rafforzamento della competitività di tutti gli attori del sistema, incentivandoli a reperire risorse aggiuntive dall'esterno;

I soggetti beneficiari sono stati individuati, per elencazione, nella medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 14 dicembre 2007 relativa alla programmazione triennale che successivamente è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio Regionale

A tal si riportano gli obiettivi prefissati nella programmazione:

Verso un welfare studentesco

a. Realizzare infrastrutture a servizio degli studenti (spazi per la residenzialità, per la socializzazione, per la fruizione di servizi complementari alla formazione universitaria);

Adeguare tecnologicamente le infrastrutture universitarie

- a. Ristrutturazione di strutture per la didattica
- b. Adeguamento di biblioteche ed aree di studio e di servizio per studenti
- c. Adeguamento di laboratori ed aree di ricerca per la parte edilizia

Internazionalizzare l'università

- a. Supporto per soggiorno per tesi di laurea di laureandi campani all'estero e di laureandi stranieri presso le Università Campane (almeno per 6 mesi) attraverso accordi stabili tra Dipartimenti e Facoltà
- b. Supporto per soggiorno di dottorandi campani all'estero e di dottorandi stranieri presso le Università Campane (almeno per 12 mesi) attraverso accordi stabili tra Scuole di Dottorato
- c. Supporto per *visiting professor* in ingresso che sviluppino didattica integrativa di lungo periodo al 2° e 3° livello della formazione universitaria

Sostenere la ricerca "giovane"

- a. Contratti di ricerca per giovani ricercatori post-doc con assegno di ricerca più un finanziamento per un progetto di ricerca proposto dal giovane ricercatore ed ospitato da un dipartimento universitario

Avvicinare l'università al mondo delle imprese

- a. Sostegno alle attività di tirocinio
- b. Sostegno alle attività di *placement* e di monitoraggio dell'occupazione dei laureati
- c. Sostegno alle attività di brevettazione e di spin-off
- d. Finanziamento di progetti di ricerca congiunti tra pubblico e privato proposti e sviluppati dalle strutture universitarie per i quali ci sia un cofinanziamento di aziende private.
- e. Finanziamento borse di studio per attività di formazione presso strutture universitarie per le quali ci sia un cofinanziamento di aziende private.

Creare un "distretto delle arti"

- a. Sviluppare attività di integrazione tra Accademia e Conservatorio mirate al rapporto con il territorio ed il sistema produttivo
- b. Animare le iniziative dei giovani per trasformare il talento artistico in beni e servizi

Integrare i "saperi"

- a. Finanziamento di progetti di ricerca e di formazione a cui partecipino congiuntamente strutture dell'area "umanistico-giuridica ed economica" e dell'area "tecnologico-scientifica e medica" orientati alla multidisciplinarietà ed alla integrazione delle competenze.

Sostenere le "eccellenze"

- a. Sostenere il sistema delle "eccellenze" universitarie nella ricerca e nell'alta formazione.

Rafforzare il legame con il "territorio"

- a. Sostenere progetti che rafforzino l'impatto territoriale delle attività universitarie sia nell'ambito della didattica, che della ricerca, che dei servizi al cittadino.

Rafforzare la filiera scuola-università

- a. Promuovere progetti per sostenere le attività formative negli ultimi anni della scuola superiore e favorire l'inserimento nel mondo universitario degli studenti.

2. Destinatari e risorse economiche

I beneficiari degli interventi de quo sono: Università degli Studi di Napoli "Federico II, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi del Sannio, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa nonché l'Accademia delle Belle Arti ed i Conservatori Musicali (Conservatorio San Pietro a Majella – Napoli; Conservatorio Giuseppe Martucci – Salerno; Conservatorio Nicola La Sala – Benevento; Conservatorio Domenico Cimarosa - Avellino) i cui titoli sono stati dichiarati equipollenti a quelli universitari dall'art. 2 della L. 21 dicembre 1999, n. 508.

La Regione Campania, quindi, in forza della obiettivi prefissatosi con la programmazione 2007-2008 e in conformità della Legge Regionale 13/2004, assume come strategico distribuire le risorse rese disponibili con la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005, pari ad euro 30.000.000,00 per ciascuna annualità, nel modo che segue.

Tali risorse economiche saranno distribuite in conformità del seguente piano che per ragioni di opportunità farà riferimento alle annualità 2007-2008

3. Annualità 2007

In via generale e preventiva si precisa che le risorse disponibili per la prima annualità (2007) ammontano ad euro 30.000.000,00 e saranno destinate per far fronte al fabbisogno delle aree individuate dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, lettera b), e dell'art. 2, comma 2, lett. c) e d), della Legge Regionale n. 13/2004, nel rispetto dei vincoli connessi alla natura del finanziamento coperti da mutuo e, per l'effetto, ai limiti all'uso previsti come spese di investimento secondo quanto disciplinato all'art. 3 della Legge 350/2003. In ogni caso le risorse disponibili sono relative agli obiettivi della programmazione che sono perseguibili con interventi i cui costi siano rigorosamente compatibili e rendicontabili secondo i vincoli normativi e finanziari in precedenza esposti.

Qualora a seguito di modifiche apportate al bilancio regionale una aliquota dei fondi si dovesse rendere libera dai vincoli connessi al mutuo di copertura, essa andrà a coprire gli interventi assegnati all'assessorato nei limiti della quota ad esso riservata.

Fermo restando quanto riportato per tutti gli interventi, i fondi saranno assegnati secondo le seguenti modalità:

- ✓ Il **85%** dell'importo complessivo sarà riconosciuto agli Atenei per l'attuazione di progetti che saranno proposti nell'ambito delle idee/obiettivi esposte nel Programma Triennale degli Interventi 2007-2009. La ripartizione del budget Bt in funzione del numero di studenti in corso (nel seguito definiti studenti regolari) viene effettuata in ragione della seguente formula $B_i = (N_i^{0.85} / \sum(N_i^{0.85})) * B_t$ con fattore di riequilibrio verso i piccoli Atenei ottenuto pesando gli studenti per un esponente 0.85.
Le risorse devolute agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla legge regionale 13/2004, alle altre normative vigenti in materia e ai limiti connessi alla natura dei fondi coperti da mutuo.
Gli Atenei hanno facoltà di accorpare i progetti per il perseguimento di più idee/obiettivi, così come hanno la facoltà di presentare più progetti nell'ambito della medesima idea/obiettivo.
I progetti presentati dagli Atenei, secondo le modalità successivamente indicate, dovranno prevedere costi compatibili con la natura dei fondi coperti da mutuo e, giocoforza, ottemperare ai limiti all'uso previsti. Tali progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 30% per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;
- ✓ il **5%** del totale dell'importo complessivo, destinate all'Accademia delle Belle Arti e ai Conservatori Musicali per gli interventi rientranti nell'obiettivo della programmazione triennale "creare un distretto delle arti", azione collegate al Politecnico delle Arti le cui finalità sono già previste dalla Legge dello Stato n. 508 del 21 dicembre 1999.
I progetti dovranno far fronte ai fabbisogni dell'area servizi individuata nel regolamento attuativo della legge 13/2004, all'art. 5, comma 2, e i costi all'uso previsti dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperti da mutuo. Tali progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 5 % per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;
- ✓ il **10 %** del totale dell'importo complessivo è deliberato direttamente ed esclusivamente dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, coerentemente alle finalità della L.R. 13/2004, alle dieci idee esposte nelle Linee di programmazione, 2007-2009, nonché per azioni di sistema, iniziative di promozione e di sostegno, nazionale e internazionale, relative alle attività universitarie. Tale importo potrà essere destinato anche ad interventi che esprimono continuità con le azioni poste in essere in attuazione delle precedenti programmazioni. I costi per le azioni finanziate dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperti da mutuo salvo non trattarsi di fondi resosi liberi a seguito di modifiche di bilancio.

4. Annualità 2008

In via generale e preventiva si precisa che le risorse disponibili per la seconda annualità (2008) ammontano ad euro 30.000.000,00 e saranno destinate per far fronte al fabbisogno delle aree individuate dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, lettera b), e dell'art. 2, comma 2, lett. c) e d), della Legge Regionale n. 13/2004, nel rispetto dei vincoli connessi alla natura del finanziamento coperti da mutuo e, per l'effetto, ai limiti all'uso previsti come spese di investimento secondo quanto disciplinato all'art. 3 della Legge 350/2003. In ogni caso le risorse disponibili sono relative agli obiettivi della programmazione unicamente destinate ad interventi i cui costi siano rigorosamente compatibili e rendicontabili secondo i vincoli normativi e finanziari in precedenza esposti.

Qualora a seguito di modifiche apportate al bilancio regionale una aliquota dei fondi si dovesse rendere libera dai vincoli connessi al mutuo di copertura, essa andrà a coprire gli interventi assegnati all'assessorato nei limiti della quota ad esso riservato.

Fermo restando quanto riportato per tutti gli interventi, i fondi saranno assegnati secondo le seguenti modalità:

- ✓ Il **85%** dell'importo complessivo sarà riconosciuto agli Atenei per l'attuazione di progetti che saranno proposti nell'ambito delle idee/obiettivi esposte nel Programma Triennale degli Interventi 2007-2009. La ripartizione del budget Bt in funzione del numero di studenti in corso (nel seguito definiti studenti regolari) viene effettuata in ragione della seguente formula $B_i = (N_i^{0.85} / \sum(N_i^{0.85})) * B_t$ con fattore di riequilibrio verso i piccoli Atenei ottenuto pesando gli studenti per un esponente 0.85.
Le risorse devolute agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla legge regionale 13/2004, alle altre normative vigenti in materia e ai limiti connessi alla natura dei fondi coperti da mutuo.
Gli Atenei hanno facoltà di accorpate i progetti per il perseguimento di più idee/obiettivi, così come hanno la facoltà di presentare più progetti nell'ambito della medesima idea/obiettivo.
I progetti presentati dagli Atenei, secondo le modalità successivamente indicate, dovranno essere compatibili con la natura dei fondi coperti da mutuo e, giocoforza, dei limiti all'uso previsti; dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 30% per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;
- ✓ il **5%** del totale dell'importo complessivo, destinate all'Accademia delle Belle Arti e ai Conservatori Musicali per gli interventi rientranti nell'obiettivo della programmazione triennale "creare un distretto delle arti", azione collegate al Politecnico delle Arti le cui finalità sono già previste dalla Legge dello Stato n. 508 del 21 dicembre 1999.
I progetti dovranno far fronte ai fabbisogni dell'area servizi individuata nel regolamento attuativo della legge 13/2004, all'art. 5, comma 2, e i costi all'uso previsti dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperti da mutuo. Tali progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 5 % per garantire il rispetto del principio del cofinanziamento previsto dall'art. 4 della Legge 13;
- ✓ il **10%** del totale dell'importo complessivo è deliberato direttamente ed esclusivamente dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, coerentemente alle finalità della L.R. 13/2004, alle dieci idee esposte nelle Linee di programmazione, 2007-2009, nonché per azioni di sistema, iniziative di promozione e di sostegno, nazionale e internazionale, relative alle attività universitarie. Tale importo potrà essere destinato anche ad interventi che esprimono continuità con le azioni poste in essere in attuazione delle precedenti programmazioni. I costi per le azioni finanziate dovranno rispettare i vincoli connessi alla natura del finanziamento coperti da mutuo salvo non trattarsi di fondi resosi liberi a seguito di modifiche di bilancio.

5. Modalità di attuazione

5.1 Assegnazione a progetto delle risorse della Legge 13/2004

L'85 % dell'importo complessivo rispetto alle annualità 2007/2008 sarà assegnato alle Università campane, importo che è uguale per le due annualità e quindi corrisponde per ogni annualità alla metà del finanziamento imputabile.

Applicando la formula suindicata per la ripartizione dei fondi tra i diversi Atenei, considerando gli studenti 2007, si ottengono le determinazioni che seguono.

Università	Studenti regolari	Formula riequilibrio	% Finanz.	Finanz.
NAPOLI - Federico II	43.145	8703,439	40,94	€ 20.880.600
SALERNO	15.728	3691,242	17,36	€ 8.855.733
NAPOLI - Partenope	7.628	1995,488	9,39	€ 4.787.416
NAPOLI - Ist. Orientale	5.043	1403,737	6,60	€ 3.367.733
NAPOLI - II Università	12.860	3110,676	14,63	€ 7.462.887
SANNIO	3.221	958,9415	4,51	€ 2.300.616
Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	5.003	1394,267	6,56	€ 3.345.014
	92.628	21257,79	100,00	€ 51.000.000

MIUR - Comitato nazionale per la valutazione del sistema Universitario - Rilevazione Nuclei 2007-

A seguito della comunicazione da parte degli Uffici Regionali, ciascun Ateneo potrà ottenere un'anticipazione della quota del co-finanziamento pari al 20% del totale assegnato, previa comunicazione ai suddetti Uffici della destinazione delle risorse assegnate.

Il saldo è, poi, subordinato all'effettiva chiusura dei progetti.

In base a quanto indicato nella legge 13/04 e nel regolamento di attuazione, ogni Ateneo, a seguito dell'emanazione dell'avviso di selezione da parte del competente Settore Amministrativo, potrà presentare, per ogni annualità, almeno 3 progetti, e non più di 6, da selezionarsi ad opera dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania che si avvarrà di apposita commissione. I progetti dovranno prevedere, per ognuno di essi, lo stanziamento di almeno la metà, e sino alla cifra totale del finanziamento concedibile, delle risorse economiche attribuibili all'Ateneo proponente.

Per tali progetti ogni Ateneo dovrà prevedere un co-finanziamento a suo carico pari al 30%.

5.2 Quote relative alla realizzazione del Politecnico Regionale delle Arte.

Le risorse destinate all'Accademia e ai Conservatori sono utilizzate per gli interventi rientranti nell'obiettivo della programmazione triennale "creare un distretto delle arti", azione collegate al Politecnico delle Arti. In ogni caso le risorse disponibili sono relative agli obiettivi della programmazione che sono perseguibili con interventi i cui costi siano rigorosamente compatibili e rendicontabili secondo i vincoli normativi e finanziari in precedenza esposti.

5.3 Quote di disponibilità dell'Assessorato

Il 10 % del totale dell'importo complessivo è deliberato direttamente ed esclusivamente dall'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania, coerentemente alle finalità della L.R. 13/2004, alle dieci idee esposte nelle Linee di programmazione, 2007-2009, nonché per azioni di sistema, iniziative di promozione e di sostegno, nazionale e internazionale, relative alle attività universitarie. Tale importo potrà essere destinato anche ad interventi che esprimono continuità con le azioni poste in essere in attuazione delle precedenti programmazioni.

6 Progetti

Modalità di presentazione dei progetti.

A seguito dell'emanazione dell'avviso di selezione da parte del Settore Amministrativo competente, ogni Ateneo, nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente, presenta non più di sei progetti redatti in forma di schede.

Ogni scheda di progetto deve indicare:

- Oggetto
- Obiettivi
- Tempestiva
- Quadro economico (con indicazione specifica della quota cofinanziata dall'Ateneo)
- Ricadute sulle finalità e sugli obiettivi della programmazione
- Milestones per il monitoraggio in itinere ed ex-post;
- Criteri di valutazione

Per garantire il rispetto del principio di co-finanziamento previsto dall'art. 4 della L.R. 13/2004 ciascun Ateneo co-finanzia il 30% di ogni progetto presentato.

L'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania è titolata alla selezione dei progetti, e provvederà a redigere per ciascuna proposta pervenuta una scheda valutativa, indicando quali e per ciascun Ateneo siano i progetti più congeniali alla realizzazione e alla copertura delle aree tematiche prefissate secondo un'ottica di crescita sistemica e qualitativa della rete territoriale degli atenei campani.

Nella scheda di valutazione è quantificato l'importo del finanziamento regionale riconosciuto per la realizzazione del progetto, nonché le eventuali integrazioni per la rimodulazione dello stesso.

Ad avvenuta selezione, gli uffici regionali provvedono a comunicare al beneficiario il contributo concesso.

Il beneficiario entro 30 gg. dalla ricezione della comunicazione dovrà far pervenire ai competenti uffici regionali il progetto esecutivo, l'accettazione e la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo a ciò predisposto, nonché apposita polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione erogata, della durata di 12 mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino all'approvazione della rendicontazione finale.

L'Amministrazione ritiene prioritari gli obiettivi meglio coincidenti con gli obiettivi stabiliti nella programmazione 2007/2009.

Mentre i criteri di valutazione utilizzati dalla Regione in aggiunta indicati come di valutazione nelle schede progettuali afferiscono:

- all'impatto del progetto sulle finalità perseguite dalla Legge 13/2004;
- alla qualità del progetto e integrazione ad altre iniziative poste in essere dal soggetto proponente;

6.1 Erogazione del finanziamento

Ciascun Ateneo, dopo la scelta del progetto da parte dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania, redige ed inoltra al competente Settore Amministrativo il Progetto Esecutivo completo di piano finanziario e Gantt delle attività.

La presentazione del Progetto Esecutivo è vincolante ai fini della concessione dell'anticipazione del 50% del finanziamento riconosciuto.

Il finanziamento è corrisposto dalla Regione Campania alle Università, nelle seguenti modalità:

- Il 50% dell'importo complessivo alla presentazione del progetto esecutivo con contestuale sottoscrizione e presentazione di atto d'obbligo e polizza fideiussoria. In ogni caso l'anticipazione sarà corrisposta compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e ai vincoli cui essa deve sottostare;
- Il restante 50% a presentazione della rendicontazione finale.

Il costo iniziale della polizza graverà a carico del beneficiario, ma, in fase di rendicontazione, potrà essere detratto dalle spese sostenute.

6.2 Convenzioni con Accademia e Conservatori

Le risorse destinate all'Accademia e ai Conservatori sono utilizzate per la realizzazione di progetti connessi al Politecnico regionale delle Arti.

A seguito dell'emanazione dell'avviso per la selezione dei progetti l'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania procederà alla loro selezione e provvederà a redigere per ciascuna proposta pervenuta una scheda valutativa.

Le schede dei progetti e delle iniziative concordate e devono indicare:

- Ogni scheda di progetto deve indicare:
- Oggetto
- Obiettivi
- Tempestiva
- Quadro economico
- Ricadute sugli obiettivi della programmazione con particolare riguardo al Politecnico delle Arti.
- Milestones per il monitoraggio in itinere ed ex-post;
- Criteri di valutazione

Ciascun soggetto beneficiario, dopo la scelta del progetto da parte dell'Area Generale di Coordinamento della Ricerca Scientifica ed Informatica della Giunta Regionale della Campania, redige ed inoltra al competente Settore Amministrativo il Progetto Esecutivo completo di piano finanziario e Gantt delle attività.

La presentazione del Progetto Esecutivo è vincolante ai fini della concessione dell'anticipazione del 50% del finanziamento riconosciuto. Il progetto esecutivo deve prevedere un cofinanziamento del 5%.

I soggetti beneficiari, successivamente alle operazioni di selezione dei progetti definiscono mediante convenzione con l'AGC Ricerca Scientifica ed Informatica i piani delle attività dei progetti e quanto necessario per la loro attuazione.

Il finanziamento è corrisposto dalla Regione Campania nelle seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo all'atto della sottoscrizione della convenzione completa di schede progettuali e contestuale sottoscrizione e presentazione di polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione erogata, della durata di 12 mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino all'approvazione della rendicontazione finale. In ogni caso l'anticipazione sarà corrisposta compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione e ai vincoli cui essa deve sottostare;
- Il restante 50% a presentazione della rendicontazione finale.

Il costo iniziale della polizza graverà a carico del beneficiario ma in fase di rendicontazione potrà essere detratto dalle spese sostenute.

7 Avviso di selezione dei progetti

Per tutto quanto non previsto dai presenti piani attuativi annuali (2007/2008) sarà disciplinato dall'avviso di selezione dei progetti di cui al regolamento attuativo della Legge Regionale n. 13/2004. L'Area generale di coordinamento ricerca scientifica della Giunta regionale è responsabile dell'azione amministrativa e, pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa, dovrà predisporre tutte le azioni per selezionare i progetti e per definire gli interventi, valutando la conformità ed i requisiti rispetto alla programmazione triennale, al piano attuativo annuale di riferimento, al bando di selezione, nonché a tutti i vincoli normativi e finanziari di merito.